



Tesserete, 19 settembre 2023
Ris. mun. n° 1133 del 18.09.2023

Risposta all'interpellanza di Aaron Rezzonico denominata: "Risanamento strada comunale Oldö, Bidogno"

Egregio Signor Rezzonico,

la presente in risposta all'interpellanza pervenuta il 12 settembre scorso mediante la quale ci interpella formulando alcune domande inerenti al tema in oggetto.

Di seguito le puntuali domande con le relative risposte.

1. *È un'operazione normale quella di stendere l'asfalto per poi riaprirlo? Nel caso la risposta fosse no, come sono regolati questi costi aggiuntivi? Si parla di una mezza dozzina di operai che da giorni stanno facendo solo quello.*

Il tratto in questione presenta una moltitudine di caditoie, camere dell'Azienda elettrica (AEM) e saracinesche dell'Azienda acqua potabile. La soluzione adottata dai progettisti e condivisa con l'UTC è quindi stata quella di posare lo strato portante di asfalto in modo uniforme su tutto il tratto e, in un secondo momento, di mettere in quota gli elementi sopracitati coperti con lastre in metallo. Questa soluzione permette una migliore stesura e costipazione del primo strato di asfalto. In caso contrario, sarebbe stato difficile stendere uniformemente lo strato portante in quanto, in prossimità di ogni elemento, occorreva alzare il macchinario. Inoltre, la soluzione adottata ha permesso di rendere da subito transitabile la strada senza formare numerosi ostacoli che avrebbero potuto danneggiare le vetture.

2. *Nei preventivi che il lodevole municipio sottopone al CC, nella voce "imprevisti" rientrano errori e disattenzioni che avvengono normalmente sui cantieri oppure ha un altro significato?*

La voce "imprevisti" è inserita nel preventivo definitivo per lavori non preventivati che sopraggiungono in corso d'opera, come possono essere, per esempio, la presenza di rocce da eliminare, l'aggiunta di nuovi chiusini, l'esecuzione di muri non previsti nel progetto, ecc. Si tratta di un margine indispensabile per lavori imprescindibili che sopraggiungono in corso d'opera e che per loro natura non sono prevedibili prima di iniziare i lavori.

3. *Come intende procedere il lodevole municipio nella situazione sulla parcella 182? Chi pagherà per la costruzione di un muro che dovrà presto essere abbattuto?*

La costruzione del muro era prevista nel progetto stradale per permettere un miglior raccordo tra la strada comunale e il terreno naturale del fondo privato a monte. In fase di discussione con i proprietari, è stato da quest'ultimi deciso di mantenere il muro come da progetto.



In caso di futura edificazione del fondo, i proprietari dovranno intervenire e demolire il muro a loro spese, senza poter avanzare richieste di indennizzo al Comune. Questo è indicato chiaramente nella licenza edilizia rilasciata dal Municipio per la costruzione dell'edificio. La scelta dei proprietari è probabilmente dettata dalla mancata intenzione di procedere in tempi brevi all'edificazione del fondo.

4. Come è regolata la costruzione di edifici o muri a filo delle strade pubbliche? Perché l'UTC non chiede un arretramento che garantisca libertà di manovra in casi come questo?

Premesso che il rilascio delle licenze edilizie è compito del Municipio e non dell'Ufficio tecnico comunale, per prassi in simili situazioni il permesso edilizio è rilasciato a titolo precario.

Ciò significa che, in caso di futuri allargamenti del campo stradale, il proprietario sarà tenuto a demolire a sue spese il manufatto, senza poter avanzare pretese d'indennizzo.

Principio che vale per tutti gli elementi che si trovano a confine o all'interno della linea di arretramento prevista dal piano regolatore.

5. Se a qualcuno viene tolto del terreno per la costruzione della strada, questa persona in quale misura sarà chiamata a pagare i contributi di miglioria?

L'esproprio (regolato dalla relativa Legge cantonale) è una procedura distinta da quella del prelievo dei contributi di miglioria (a sua volta regolata dalla relativa Legge cantonale). I proprietari che verranno privati di parte dei fondi saranno indennizzati dal Comune per la porzione di terreno espropriata. Con procedura separata, e in base al consuntivo finale dei costi, verrà richiesto a tutti i proprietari interessati e che beneficeranno delle miglurie stradali messe in atto il versamento dei contributi di miglioria.

6. Giustamente, grazie alla presenza di operai qualificati, alcuni cittadini si sono fatti asfaltare il viottolo d'accesso. Come vengono regolati, in genere questi costi?

I costi concernenti la pavimentazione di sedimi privati sono interamente a carico dei proprietari dei fondi oggetto dell'intervento. Il Comune prenderà invece carico dell'eventuale rifacimento parziale dell'asfalto privato dove si è resa necessaria la demolizione parziale della pavimentazione esistente per permettere la posa di nuove bordure e/o mocche.

Cordiali saluti.

Per il Municipio

Andrea Pellegrinelli, **Sindaco**

Davide Conca, **Segretario**